



Autorizzazione GIPA/CN/016/2010

JesiOggi

felcini
SHOES • FASHION • BAGS

info@felcini.it

*Alle Famiglie
di Jesi*

ANNO XX N.1 - Marzo 2012

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Linotopia Commerciale. Stampa: Rotopress International srl. Registrato al Trib. di Ancona (n.27 del 14/12/93). Realizzato con carta riciclata.

**IL CONGEDO
DEL SINDACO
FABIANO
BELCECCHI**

Con coerenza e coscienza dalla parte dei più deboli

Cari cittadini,
a conclusione del mio secondo mandato da Sindaco desidero ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la fiducia nel guidare la Città di Jesi per dieci anni.

È stato un periodo lungo ed intenso, fortemente impegnativo ma altrettanto entusiasmante. Dieci anni in cui ho incontrato migliaia di persone che mi hanno reso partecipe di problemi e preoccupazioni, aspettative e speranze, dolori e gioie. Dieci anni in cui sono state compiute scelte importanti per la Comunità, provando a renderla protagonista in un periodo estremamente difficile per una crisi economica generale che ha avuto inevitabilmente i suoi riflessi anche qui da noi.

Non sta a me giudicare l'operato dell'Amministrazione Comunale. Sta a me però ringraziare tutti coloro che, con impegno, dedizione e professionalità hanno contribuito a far sì che il livello dei servizi erogato da un Comune alla collettività mantenesse e migliorasse quegli standard che tutti ci riconoscono. Mi riferisco ai vari colleghi di Giunta, al Consiglio Comunale, alle Circostrizioni, ai dipendenti del Comune e delle società partecipate, alla straordinaria rete del volontariato che ha dato il suo preziosissimo contributo, a tutti quei cittadini che si sono sentiti parte attiva di una collettività aperta e solidale.

Oggi Jesi può con orgoglio vantare di avere un "welfare" tra i più sviluppati per



quantità e qualità dei servizi: anziani, disabili, infanzia, minori, marginalità sociale, integrazione. Centinaia e centinaia di famiglie hanno potuto toccare con mano l'attività e gli sforzi compiuti per non essere lasciate sole, per ricevere assistenza, ascolto, aiuto. È uno straordinario patrimonio di risorse umane e di valori che spesso passa inosservato perché dato per scontato. Dimenticando che realtà a noi vicine chiudono o limitano l'accesso ad asili nido, mense, casa di riposo, assistenza domiciliare, attività per i diversamente abili. In uno scenario economico così critico, un'Amministrazione di centrosinistra deve necessariamente guardare a chi è più debole, a chi non riesce a far sentire la propria voce, a chi vive in forti difficoltà perché ha perso il lavoro, la casa o perché ha in famiglia una situazione di emergenza.

Quando si hanno poche risorse, come i Comuni oggi si trovano ad avere, occorre fare delle scelte: noi abbiamo scelto di stare dalla parte degli ultimi. Se ne pagano le conseguenze, inevitabilmen-

te, perché la coperta è corta. Ed allora non si riesce, come si vorrebbe, ad intervenire anche su altri importanti settori, come quello delle opere pubbliche, delle manutenzioni delle strade, dei marciapiedi, dell'arredo urbano dove servirebbero ben altri fondi rispetto a quelli a disposizione. Ma per ogni buca in più che si incontra per strada c'è una famiglia in più che non è stata lasciata sola. Sono scelte, come ho già detto: condivisibili o meno, ma dettate da coscienza e coerenza.

Ciò non ha impedito, tuttavia, all'Amministrazione Comunale di coordinare una serie di interventi che hanno dato piena centralità ai temi dello sviluppo, del lavoro, dell'ambiente, della formazione, della cultura, della socializzazione, della sanità. C'è chi lamenta il fatto che Jesi abbia perso il suo ruolo strategico nel territorio: eppure ha messo in rete 20 Comuni della Vallesina per gestire in forma associata i servizi alla persona; eppure guida progetti ministeriali per lo sviluppo logistico dal mare all'Appennino; eppure attraverso le Celebrazioni Pergolesiane è diventata uno dei punti di riferimento nazionale sul teatro; eppure con l'acquisto del Palascherma si qualifica come uno dei più importanti Centri nazionali federali del fioretto in Italia. Un nuovo piano regolatore con una forte spinta per l'edilizia sociale e per insediamenti produttivi ad alto contenuto tecnologico, un ospedale che va finalmente verso il suo completamento con reparti di eccellenza, una

nuova gestione dei rifiuti che ha portato Jesi ad essere presa a modello per i risultati raggiunti sulla differenziata, un centro storico finalmente con la sua isola pedonale nel corso, con la rete Wi Fi gratuita, con biciclette elettriche per favorire la mobilità lenta ed un turismo in costante crescita.

Sono questi i dati da cui partire per guardare anche al futuro con un po' più di ottimismo. Non sarà facile, per quella spada di Damocle rappresentata dai tagli al bilancio degli enti locali. Ma il Comune di Jesi ha fissato paletti che gli permettono di respirare: riducendo l'indebitamento, razionalizzando la spesa, ottimizzando i servizi. La scelta delle società partecipate, sotto questo punto di vista, si è rivelata lungimirante sia in una prospettiva di migliori servizi, sia in una logica di benefici economici. Se oggi il bilancio di Jesi è sostanzialmente sano, come conferma un "rating" che si è mantenuto costante nel tempo, lo si deve a questa scelta che allora sembrava avventata, ma che a conti fatti ha contribuito in maniera determinante ad evitare situazioni finanziarie pericolose.

È con questa prospettiva che prendo congedo. Ringrazio chi mi ha riposto fiducia, rispetto chi ha criticato le mie scelte. Si chiude un ciclo, se ne riapre un altro a maggio: a chi prenderà il mio posto l'augurio di un buon lavoro e l'auspicio che quanto svolto in questi anni possa essere utile alla città.

Fabiano Belcecchi

Bilancio di legislatura

Sicurezza al plurale

Sicurezza finanziaria, sicurezza stradale, sicurezza ambientale, sicurezza sociale, sicurezza scolastica, sicurezza sportiva, sicurezza in centro, sicurezza di un patrimonio culturale e turistico sempre più apprezzato. Tante sicurezze attraverso cui rileggere l'attività svolta dall'Amministrazione comunale in questi 5 anni di legislatura che volgono al termine e che hanno permesso alla nostra città di raggiungere importanti traguardi in un quadro di criticità legate ai sempre minori trasferimenti statali.

Da pagina 4



Dall'ICI all'IMU Ecco cosa cambia



A pagina 13

Emergenza neve ai raggi X

A pagina 2

La piastra logistica di Jesi

A pagina 12

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



ALLSTAR
MARKETING & COMUNICAZIONE

Via San Francesco, 71 - 60035 JESI
Tel. 0731 212839 - Fax 0731 225081
www.allstarsnc.it - info@allstarsnc.it

Autospurghi BOCCACCI GIANFRANCO

Pulizia fosse settiche e stasatura fognature
Noleggio cassoni scarrabili
Bagni chimici - Palloni otturatori per fognature
Ispezioni condotte con videocamera
Trasporto rifiuti speciali non pericolosi

Via Pellegrini, 10
60035 JESI (AN)

Tel./Fax 0731 211275
Cell. 337 647368

L'ondata di maltempo abbattuta sulla città di Jesi nel mese di febbraio, con forti precipitazioni nevose, resterà probabilmente negli annali della città. Tra danni, disagi e criticità, con il sindaco Fabiano Belcecchi proviamo a tracciare un bilancio di questa emergenza.

Sindaco, da dove partire?

“Qualsiasi valutazione deve partire da una premessa imprescindibile: quella che si è abbattuta su Jesi è stata una autentica calamità naturale senza precedenti per la storia di questa città, almeno nell'ultimo mezzo secolo. Non era mai capitato che precipitazioni nevose durassero così a lungo né con tanta intensità da raggiungere un metro di altezza nel centro urbano e superare i tre metri nella periferia collinare”.

Detto questo?

“Detto questo, è di tutta evidenza che il piano neve elaborato dalla nostra protezione civile e condiviso con la protezione civile regionale, malgrado sia stato aggiornato nel 2000, abbia riscontrato i suoi limiti.

Responsabilità?

“Non credo sia da addebitare ad una sottovalutazione degli organismi competenti né agli operai del Comune o a quelli delle quindici ditte private che hanno lavorato senza soluzione di continuità per due intere settimane. Piuttosto ad una situazione che nessuno, neanche il più pessimista, avrebbe potuto immaginare. Ed è un discorso che vale tanto per Jesi quanto per tutti gli altri Comuni delle stesse dimensioni della nostra regione”.

Ma cosa prevedeva il piano neve?

“La suddivisione della città in 12 zone, più altre 7 di periferia. Ognuna di esse era affidata ad una ditta privata che quando viene allertata sa quali mezzi deve utilizzare, quale vie deve ripulire, come smaltire la neve, quanto sale spargere. Stesso discorso vale per gli operai del Comune. Era un piano collaudato che nelle precedenti esperienze aveva risposto adeguatamente ai problemi che si creavano”.

Stavolta invece, dopo la prima ondata di neve, si sono riscontrate criticità alla viabilità. Come mai?

“E' stato un problema generaliz-

Hanno spalato gratuitamente per dieci giorni nel centro storico

Un grazie ai 60 profughi

Nei giorni di emergenza neve in molti li hanno notati, specialmente nel centro storico, a spalare mattina e sera per ripulire scalinate, passaggi pedonali, strade e piazzette. Parliamo degli oltre 60 extracomunitari - tra rifugiati e richiedenti asilo politico - ospiti del Gruppo Umara Solidarietà

che si sono alternati per una decina di giorni, prestando gratuitamente la propria attività. Una scelta, questa, che è stata presa quale segno di riconoscenza alla città per l'accoglienza ricevuta, pur non essendo il Comune a farsi carico delle spese della loro permanenza in città.



Il sindaco Belcecchi tra emergenza e criticità

Mai così tanta neve Nessuno lasciato solo

zato che ci ha fatto domandare: ma è possibile che gli operai di ciascuna ditta abbiano sbagliato tutti insieme? E' possibile che gente che manovra mezzi meccanici tutto l'anno improvvisamente, nessuno escluso, si siano trovati in così gravi difficoltà? O è più plausibile il fatto che malgrado tutta l'esperienza, la prudenza e la perizia possibili, ci siamo trovati in una condizione meteorologica - neve che si è subito ghiacciata - che ha impedito una corretta pulitura? Certo, a questo si è aggiunto un altro aspetto: in località Gangalia e la Torre, dove la neve aveva raggiunto i due metri, i mezzi di una ditta non riuscivano ad aprirsi un varco per raggiungere case isolate, tra cui un paio dove vi erano persone che dovevano ricevere cure. Di qui la decisione di inviare altri mezzi più grandi che, ovviamente, non si sono potuti utilizzare in città”.

A quel punto?

“In previsione delle nuove neviccate ci siamo messi a tavolino tutti quanti ed abbiamo cercato di capire cosa fosse successo: se le zone assegnate a ciascuna ditta fossero troppo grandi, se i mezzi fossero adeguati, se



il sale fosse stato sufficiente, e così via. È stato un confronto positivo e costruttivo, visto che il sabato pomeriggio, dopo la nuova forte neviccata del venerdì, le strade erano completamente sgombrare. Un lavoro purtroppo vanificato nel giro della notte successiva per la tempesta di neve abbattuta. E quest'ultima è stata la più pesante. Anche perché si è aggiunto un altro inconveniente: diverse ruspe, bobcat e spazzaneve sia del Comune che delle ditte non hanno retto ad un lavoro 24 ore su 24 che andava avanti da un'intera

settimana e si sono rotti con un inevitabile rallentamento dei lavori in attesa di essere sostituiti”.

Quali errori da non ripetere?

“Qui non si tratta di trovare errori. Si tratta piuttosto di fare tesoro di questa esperienza e prendere consapevolezza che i cambiamenti climatici in atto porteranno anche in futuro situazioni di grosse criticità. Dunque, l'intero piano di protezione civile che per un decennio ha funzionato egregiamente, va tarato ulteriormente su fenomeni di calamità più gravi di quelli preve-

dibili fino a poco tempo fa. Ci sono professionalità nel Comune che dovranno interagire con quelle degli organismi pubblici che ci hanno supportato e con le associazioni di volontariato che ci hanno dato una mano per predisporre un nuovo piano ancora più efficace ed efficiente. Sono certo che l'Amministrazione comunale che verrà saprà compiere le scelte più opportune”.

Le critiche ricevute?

“Da mettere in conto, specialmente da parte di chi non ha preso realmente consapevolezza della quantità di neve caduta e pensava che l'indomani avrebbe potuto riprendere l'auto come se niente fosse. Ma ho l'orgoglio di poter dire che nessun cittadino è stato lasciato solo, nessuna casa è rimasta isolata, nessuna persona in difficoltà è stata abbandonata a se stessa.

Abbiamo aperto varchi per soccorrere nelle zone più lontane persone malate, portando viveri e medicinali, assistendo chi era rimasto chiuso in casa, accompagnando in ospedale chi aveva necessità di cure urgenti.

In quei dieci giorni che ho trascorso al Centro operativo di protezione civile ho visto alternarsi centinaia di persone che hanno lavorato con impegno, senso civico e professionalità. Li ringrazio tutti, dal primo all'ultimo.

Qual è il bilancio finale in termini di danni?

“Difficile fare stime. Solo per le spese vive, vale a dire il pagamento alle ditte private e le risorse impegnate per mezzi e sale siamo sull'ordine di un milione di euro. Ma questa cifra, sia pur rilevante, è nulla in confronto ai danni alle aziende, alle strutture pubbliche e private, al deterioramento delle strade”.

In tempi di magra per le risorse dei bilanci dei Comuni come avviare a queste ulteriori spese?

“Innanzitutto mi auguro che il governo riconosca lo stato di calamità naturale richiesto dalla Regione e metta a disposizione risorse per gli enti locali. Secondariamente sosterrò l'iniziativa dell'Associazione nazionale dei Comuni affinché tali spese non incidano nel patto di stabilità a cui gli enti locali sono assoggettati. Di certo non aumenteremo tasse e tributi locali”.

multiservizi



Un uso consapevole della nostra acqua

La neve ha allontanato l'emergenza ma in estate risentiremo ancora gli effetti dovuti a una lunga siccità

Nei prossimi mesi dovremo fare molta attenzione all'acqua e prepararci a farne un uso consapevole. Non è una novità, da anni invitiamo a bere l'acqua del rubinetto (perché è pienamente potabile) e utilizzarla con particolare attenzione, partendo dai gesti quotidiani più semplici. Presto ripeteremo questo invito realizzando un'apposita campagna informativa.

Il 2012 si presenta come un anno molto critico sul fronte della disponibilità della risorsa idrica. Contrariamente a quanto si può pensare, infatti, le abbondanti

neviccate del mese di febbraio non hanno allontanato il pericolo di una primavera e un'estate con poca acqua. Di neve ne è caduta tanta, quanta non se ne ricordava da decenni, ma non basterà a rimpinguare le falde e le sorgenti che servono il territorio provinciale. Per quanto abbondante, la neve è arrivata tardi, dopo una siccità così prolungata da aver messo in difficoltà tutte le fonti di approvvigionamento. Nelle zone montane, dove il rifornimento idrico è garantito anche da piccole sorgenti locali, per tutto l'inverno si sono riempiti i serbatoi con le autobotti. Le stesse sorgenti Gorgo-



Uno dei pozzi alle sorgenti di Gorgovivo

vivo, che pescano su un bacino vasto centinaia di chilometri, hanno ridotto la loro portata a livelli di guardia. Secondo una stima sommaria, si può affermare che la neve caduta in due settimane ha fatto recuperare la quantità di acqua solitamente distribuita in un mese, ma non ha reintegrato la quantità di neve o di pioggia che normalmente cade da ottobre a genna-

io, quella che effettivamente ricarica le falde acquifere.

Ora la situazione è migliorata, l'emergenza è un po' più lontana ma il problema della scarsità di acqua resta aperto. Accanto ad interventi strutturali, indispensabili per il futuro, occorre un diverso atteggiamento nell'utilizzo delle risorse naturali a partire da ognuno di noi.

L'attività di Multiservizi per le scuole Incontri nelle classi e visita alle sorgenti



Le scuole primarie Monte Tabor e Martiri della Libertà di Jesi partecipano al progetto di conoscenza dell'acqua proposto da Multiservizi anche per l'anno scolastico in corso. Su questa risorsa fondamentale per la nostra vita, si articola l'attività finalizzata a sensibilizzare i ragazzi, e attraverso loro, i genitori, all'uso consapevole dell'acqua. Il percorso comprende degli incontri in classe tenuti da operatori ambientali che attraverso materiale didattico e animazioni spiegano il ciclo naturale dell'acqua, le fonti d'inquinamento più comuni, l'acqua distribuita a Jesi, la scarsità della risorsa, le azioni concrete per farne un buon uso.

Agli incontri, segue la visita guidata alla sorgente Gorgovivo, a Serra San Quirico, che alimenta la gran parte dei comuni serviti da Multiservizi. Con la visita, si dà la possibilità di toccare con mano il lavoro che occorre per portare l'acqua ai rubinetti. Percorrere la galleria scavata nel cuore del San Vicino che conduce ai pozzi da dove sgorga l'acqua rappresenta per i ragazzi un'esperienza suggestiva e di grande interesse didattico.

Basilio Carotti - Corso Matteotti

Confezioni e Abbigliamento - dal 1949 a Jesi

Carotti Basilio e c. - s.n.c.

Negoziò Corso Matteotti, 46/f

Tel. 0731 209158

Negoziò Corso Matteotti, 40/b

Tel. 0731 209150



CERIMONIA UOMO / DONNA - REGOLARE / CONFORMATA

PAL ZILERI

CARLO PIGNATELLI
PRÊT-À-PORTER

Jolie
CARLO PIGNATELLI

MCS
MARLBORO CLASSICS DONNA

SICUREZZA FINANZIARIA

In sinergia con Finanza e Agenzia Entrate

Una lotta all'evasione sempre più incisiva

Il principio dell'equità fiscale è stato uno dei fili conduttori dell'Amministrazione comunale che nel corso di questa legislatura ha attivato una serie di iniziative per fronteggiare evasione ed elusione su tasse, tributi e rette dovute per i servizi a domanda individuale. Obiettivo dichiarato: pagare tutti, in base alle proprie disponibilità, per pagare meno. Quattro le azioni sostanziali.

CONTROLLI ICI E TARSI

Gli accertamenti mediante il controllo incrociato tra i dati del catasto e dell'anagrafe tributaria hanno permesso di individuare migliaia di contribuenti che non hanno versato quanto dovuto su Imposta comunale sugli immobili e tassa rifiuti solidi urbani. In cinque anni sono stati recuperati 1,5 milioni di euro per l'Ici e 1,3 milioni per la tassa rifiuti. I provvedimenti hanno interessato sia famiglie che imprese. Gli strumenti tecnologici oggi a disposizione del Comune non lasciano margini a chi pensa di farla franca.

SINERGIA CON

GUARDIA DI FINANZA
Il Comune di Jesi comunica con regolarità alla Guardia di Finanza l'elenco dei contribuenti che ottengono agevolazioni o benefici economici dal Comune in una serie di servizi: nidi, mense, trasporti, sussidi,



assistenza domiciliare, ecc. Il fine è quello di verificare se le dichiarazioni sostitutive da essi presentati all'Inps o ai Caf siano regolari o meno, a tutela sia delle risorse pubbliche sia di quelle famiglie indigenti che hanno realmente diritto a fruire di tali aiuti. Nel corso di questi ultimi anni sono state diverse decine le anomalie riscontrate dalla Finanza, con casi emblematici di persone più che benestanti che dichiaravano redditi da fame. I responsabili sono stati individuati incrociando le notizie contenute nelle false autocertificazioni con quelle informazioni acquisite nel corso degli ordinari servizi di controllo economico del territorio e degli archivi del Comando Provinciale della Finanza. Sono scattate le denunce alla Procura del-

la Repubblica per falsità ideologica commessa da privati in atti pubblici e per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Nei confronti dei finti poveri, il Comune ha ovviamente avviato le azioni di recupero delle somme erogatate.

ACCORDO AGENZIA DELLE ENTRATE

Il Comune di Jesi ha aderito al protocollo d'intesa siglato tra

l'Agenzia delle Entrate e l'Associazione nazionale dei Comuni delle Marche attraverso il quale si attivano sinergie per il contrasto all'evasione fiscale, secondo criteri di collaborazione amministrativa. In particolare l'Ufficio Tributi del Comune di Jesi, sulla base dei dati in proprio possesso e nel rispetto delle proprie competenze, fornisce "segnalazioni qualificate", vale a dire posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi. Il protocollo è stato sottoscritto nei mesi scorsi, i primi risultati si avranno nel giro di poco tempo.



Il bilancio del Comune di Jesi - vale a dire lo strumento finanziario che individua la disponibilità di risorse nel corso dell'anno - scende dai 40,3 milioni di euro del 2009 ai 36 di quest'anno. La forbice dei tagli del governo sugli enti locali in tre anni ha dunque ridotto di oltre 4 milioni i trasferimenti alla nostra città con inevitabile necessità di monitorare costantemente entrate ed uscite per tenere i conti in ordine ed erogare servizi alla collettività.

Un difficile percorso che l'Amministrazione comunale ha attivato da un lato razionalizzando le spese, dall'altro ottimizzando le disponibilità economiche per mantenere l'elevato standard dei servizi,

Nessun aumento delle tariffe tributarie, adeguamento all'Istat di alcune delle tariffe a domanda individuale, salvaguardando però quelle per i servizi educativi e sportivi. Il bilancio 2012, approvato dal Consiglio comunale, ha mantenuto sostanzialmente stabile la pressione tributaria. Una scelta precisa dell'Amministrazione che, in temi di crisi generale, ha ritenuto

Dai 40,3 milioni del 2009 ai 36 di oggi senza intaccare la quantità e la qualità dei servizi, specie per i soggetti deboli

con particolare riferimento al sociale che oggi conta una rete di protezione tra le più efficienti sia per qualità che per quantità dell'intera regione. Alcuni numeri indicativi al riguardo: oltre 8,3 milioni del bilancio dedicati al welfare (a fronte di entrate, tra contributi sovracomunali e rette o tariffe di 4,3) di cui 4,6 milioni per gli anziani, 1,7 per l'handicap, 1,5 per minori e famiglie. Ne hanno pagato inevitabilmente le conseguenze altri

settori, in particolare quello dei lavori pubblici, ingessato anche dal patto di stabilità che impedisce di compiere quegli investimenti - in particolare per le manutenzioni straordinarie - per i quali pure ci sarebbero risorse a disposizione.

Ad oggi la capacità di contrarre mutui, proprio per i tagli del governo, si è ridotta a poco più di 500 mila euro, somma quasi insignificante per poter effettuare tutti quegli interventi di cui una

Tasse invariate ma arriva l'IMU

to opportuno non gravare ulteriormente le famiglie di balzelli. Anche perché da quest'anno, su decisione del governo, tornerà per tutti l'imposta sull'abitazione principale. Non si chiamerà più ICI, bensì IMU, ma di

questo ne diamo conto diffusamente a pag. 13 di questo giornale.

Tornando alle tariffe, restano invariate quelle della tassa sui rifiuti solidi urbani, sulla tassa occupazione suolo pubblico (Tosap), sull'im-



ASSISTENZA E CONSULENZA FISCALE

CAF ACAI c.r. 3113

Elaborazioni dati contabili

SERVIZIO DI COMPILAZIONE:

- MODELLO 730
- Calcolo IMU (ex ICI)
- Successioni
- Contratti di affitto

CONTABILITÀ PER SOGGETTI CON PARTITA IVA

PREZZI CONVENIENTI PER I NUOVI CLIENTI!

SICUREZZA FINANZIARIA

Sempre meno risorse, ma i conti tornano

Scende l'indebitamento, il rating resta stabile, si snellisce la struttura comunale

SPESE CORRENTI	2008 (Impegni)	2009 (Impegni)	2010 (Impegni)	2011 (Stanzamenti)	2012 (Stanzamenti)
1- Amministrazione, gest. e controllo	9.405.743,55	10.348.713,45	9.599.970,46	9.656.338,14	9.802.820,36
2- Giustizia	128.588,09	141.189,06	162.890,47	193.903,43	166.150,00
3- Polizia locale	1.321.978,55	1.406.722,34	1.386.005,31	1.389.703,19	1.426.724,95
4- Istruzione pubblica	3.107.245,77	2.820.182,45	2.713.252,21	2.354.965,99	2.115.638,38
5- Cultura e beni culturali	3.426.677,95	3.075.022,83	2.745.845,37	2.732.656,14	2.253.304,39
6- Sport e ricreazione	1.138.300,76	1.072.298,01	965.304,18	943.242,75	881.021,82
7- Turismo	263.437,45	222.504,97	132.278,58	109.043,34	85.556,99
8- Viabilità e trasporti	3.104.936,52	3.187.321,88	2.827.191,14	2.879.255,44	2.805.533,50
9- Territorio e ambiente	7.218.868,26	6.991.706,10	6.815.523,39	7.003.680,99	6.872.525,45
10- Settore sociale	9.910.804,73	10.428.179,39	10.790.475,70	9.895.080,22	9.077.713,50
11- Sviluppo economico	685.487,88	694.203,01	587.434,67	712.130,06	611.636,60
12- Servizi produttivi	121.129,26	1.966,11	565,04	687,40	1.576,73
TOTALE	39.833.498,77	40.390.009,60	38.726.736,52	37.870.687,09	36.099.929,67

città di 40 mila abitanti ha estremamente bisogno. Ed è un vero peccato, perché il Comune di Jesi, sul fronte dell'indebitamento si mostra tra i più virtuosi in assoluto. Con una rata di 4,5 milioni l'anno, la quota interessi si attesta infatti attorno al 3%

delle entrate correnti, a fronte di una media nazionale che supera abbondantemente il 10%. Se si tiene conto che le nuove e più rigide disposizioni del governo impongono a tutti gli enti locali di scendere al 4% nel 2014, si può ben notare come Jesi sia

al riparo da questa pesante incombenza. Anche perché l'indebitamento complessivo del Comune è destinato a ridursi ulteriormente, passando dai 33 milioni del 2009 ai 26 di quest'anno, mai così basso dal 2000 ad oggi. Cala anche la spesa del



postata della pubblicità. Sono state adeguate invece al solo indice Istat le tariffe dei servizi a domanda individuale, che dunque verranno

ritoccate con un incremento del 3%. Ma vi sono tre importanti eccezioni: restano invariate, infatti, quelle per gli asili nido, per le mense

scolastiche e per l'utilizzo degli impianti sportivi. Malgrado la ridotta copertura delle spese a carico delle famiglie (una media che non supera il 30%), tali servizi sono stati considerati prioritari in una logica di welfare sociale che vuole contribuire a sostenere la valenza educativa e sportiva in una città che, nel corso degli anni, ha fatto di queste peculiarità punte di eccellenza.

personale, a fronte di una progressiva riduzione del numero dei dipendenti: 1,2 milioni in meno dal 2009 ad oggi. Aspetto anche questo significativo, perché sono proprio la spesa del personale e quella del rimborso mutui (circa 17 milioni complessivi) a decretare una rigidità

della spesa che ingessa poco meno della metà del bilancio comunale.

In questo scenario si colgono altri due aspetti positivi. Il primo: i servizi a domanda individuale (nidi, trasporto scolastico, impianti sportivi e servizi culturali) vedono una compartecipazione delle

famiglie pari ad appena il 28,50% di spesa. Il che significa che la parte restante è sostenuta dal Comune.

La seconda: la pressione tributaria resta tra le più contenute della regione. A partire dalla tassa rifiuti che risulta essere significativamente più bassa della media regionale stilata tra le città con oltre 30 mila abitanti. Tra le voci più rappresentative delle 31 in cui sono suddivise le categorie soggette alla tassa, nessuna a Jesi registra un costo a carico del contribuente superiore a quello che si evince dalla media delle altre dieci città prese a campione (Ancona, Falconara, Senigallia, Osimo, Fabriano, Fano, Macerata, Civitanova, Fermo e Ascoli). A partire proprio dalla tassa sui rifiuti domestici che a Jesi è pari a 1,47 euro al mq. contro una media di 1,52.

Dipendenti comunali	
2007	363
2008	353
2009	350
2010	337
2011	328

Rating Comune di Jesi	
2005	BBB prospettive stabili
2006	BBB+ prospettive stabili
2007	BBB+ prospettive stabili
2008	BBB+ prospettive positive
2009	BBB+ prospettive stabili
2010	BBB+ prospettive stabili

COSÌ SCENDONO I MUTUI

ENTI EROGATORI	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa depositi e prestiti	14.503.357,04	16.603.596,73	16.239.361,63	15.551.393,68	14.224.238,98
Aziende di credito	3.202.833,79	3.103.494,61	2.767.925,84	2.433.915,56	2.103.952,16
Istituti specializzati per il credito	4.153.048,47	3.824.981,56	3.612.921,62	3.394.474,32	3.163.214,55
Stato (Tesoro)	9.403,66	7.528,20	5.715,23	4.131,05	2.676,50
Prestiti obbligazionari	10.383.070,13	9.626.547,83	8.852.190,26	8.058.846,60	7.246.440,62
TOTALE	32.251.713,09	33.166.448,93	31.478.114,58	29.442.761,31	26.740.522,81

UN ASSEGNO PER I CLIENTI OPEL FINO A 700 € DA SPENDERE ENTRO MARZO!

Gamma OPEL 2012

UNO SCHIAFFO AL CAROVITA.

Fino a € 4.000 di Ecoincentivi e in più,

a marzo, fino a € 2.000 di Extra Bonus Opel sulle vetture in pronta consegna.



Wir leben Autos.

ALMAUTO

JESI - Via Fontedamo - Tel. 0731 605590 / FABRIANO - Via B. Buozzi, 33 - Tel. 0732 627271 - www.almauto.it

Ti aspettiamo anche sabato 24 e domenica 25

Prezzi IPT esclusa, con Ecoincentivi Opel per rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/2012 posseduta da almeno 6 mesi. Offerto Extra Bonus Opel, cumulabile con Ecoincentivi Opel, valida solo per vetture in stock e immatricolate entro il 31/3/12; Extra Bonus massimo: € 2.000 su Insignia. Per ulteriori dettagli e scoprire tutti gli Ecoincentivi, vai su www.opel.it. Foto a titolo di esempio. Consumi vetture Gamma Opel ciclo combinato (l/100 km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 3,5 a 11,3/da 94 a 258.

SICUREZZA STRADALE

Meno incroci a rischio, crollano gli incidenti

Rotatorie, chiusura di spartitraffici e dossi artificiali a tutela di pedoni e automobilisti

Rotatorie agli incroci, chiusura di spartitraffici per evitare pericolose svolte a sinistra, dossi artificiali per rallentare la velocità dei veicoli. Una scelta precisa quella dell'Amministrazione comunale sul fronte della viabilità.

Magari apparentemente poco percepibile da quei cittadini che giustamente reclamano più asfaltature di strade dissestate. Ma di fronte a dati inconfutabili - in città si registrava un incidente stradale al giorno - la scelta di utilizzare le poche risorse a disposizione prioritariamente per mettere in sicurezza gli incroci si è dimostrata premiante.

Dai 357 incidenti rilevati dalla polizia municipale nel 2007, si è scesi ai 230 del 2011. Una riduzione secca di un terzo, che si è progressivamente sviluppata con gli interventi effettuati nel corso dei cinque anni. Fatto questo che ha permesso di far scendere il numero dei feriti da 177 (tanti erano stati nel 2007) a 122, pur in presenza di 2 incidenti mortali che testimoniano come il problema della sicurezza stradale resti sempre d'attualità.

Restano ancora incroci pericolosi, come ad esempio quello per l'accesso alla zona industriale Zipa, ma nelle arterie principali del centro urbano la circolazione è assolutamente più sicura.

In questo quadro trova giustificazione anche la scelta di disporre la riduzione del

Così è sceso il numero degli incidenti stradali	
Anno	Incidenti
2007	357
2008	323
2009	308
2010	284
2011	230

limite di velocità da 50 a 30 chilometri orari in alcune strade che, per caratteristiche, restano comunque pericolose.

In materia di sicurezza stradale significativa è stata anche l'attività di prevenzione e repressione della polizia municipale. Il numero delle sanzioni effettuate ogni anno (oltre 10 mila) va di pari passo con l'attività di vigilanza davanti a luoghi sensibili (scuole, impianti sportivi, parchi, ecc.), con i corsi di formazione ai giovani per i patentini di guida del ciclomotore, con le iniziative di educazione alla sicurezza stradale. Attività che si affiancano a tutte le altre mansioni che fanno capo alla polizia municipale e portate avanti da un organico compo-

sto da 32 unità: un numero sicuramente inferiore a quello ottimale di un vigile ogni mille abitanti (Jesi ne conta oltre 40 mila), pur in presenza di 8 recenti nuove assunzioni con i quali il Comune ha voluto confermare l'importanza che la polizia municipale riveste per la comunità.

Il tutto senza perdere di vista le manuten-

zioni straordinarie di strade, nei limiti delle risorse di bilancio. A tal fine si ricorda che nei prossimi mesi partiranno i lavori - finanziati per 500 mila euro - di sistemazione di alcune importanti arterie cittadine: via San Francesco (dalla rotatoria di Tabano fino all'incrocio con viale Verdi), via Gramsci (dall'incrocio con viale Verdi fino al cavalcavia), il sottopasso di via Ricci, via Fontedamo (dall'uscita di Jesi est fino alla prima rotatoria), via della Figuretta e alcune strade minori di periferia. Con le risorse che deriveranno dal piano di alienazioni e dagli oneri di urbanizzazione il servizio opere pubbliche procederà ad altri interventi.



Attività della Polizia Municipale

Tipo attività	2008	2009	2010	2011
Controlli Edilizi	345	398	362	315
Sopralluoghi	350	180	405	180
Ispezioni ambientali	10	3	10	3
Verbali di natura amministrativa	58	21	15	6
Verbali di natura penale	38	15	10	14
Controlli all'interno di esercizi commerciali	564	339	147	174
Verbali ad attività commerciali	97	46	33	114
Merce sequestrata su aree pubbliche	25	11	3	34
Infrazioni accertate (Codice della Strada e altro)	5.937	10.814	12.121	15.808
Veicoli rimossi, sequestrati o in stato di fermo	81	229	231	176
Punti della patente decurtati	3.277	1.882	511	1.377
Patenti ritirate	16	14	9	12
Segnalazioni per cani randagi o abbandonati	58	63	52	54

SICUREZZA AMBIENTALE

Monitoraggio degli inquinanti superiore al 90%

Aria ed elettrosmog: il sistema di controllo ha raggiunto livelli più che ottimali

A completamento di una serie di interventi su tutte le centraline di rilevamento degli inquinanti presenti nel territorio, Jesi è oggi in grado di avere informazioni assolutamente certe sulla qualità dell'aria con una raccolta dati superiore al 90%. Si tratta di un risultato tutt'altro che irrilevante, se si considera che non raggiungevano il 50% fino a pochi anni fa e che proprio un puntuale monitoraggio consente di evidenziare al meglio eventuali criticità presenti in ciò che respiriamo.

Le centraline sono cinque, distribuite uniformemente nel territorio urbano, che registrano la presenza di ossido di azoto, monossido di carbonio, ozono e, per quanto riguarda quella ubicata all'incrocio tra viale del Lavoro e viale della Vittoria, le ormai note polveri sottili. Sono proprio i valori di queste ultime, in base ai dati registrati, quelli che si discostano dai limiti di legge con sfioramenti rispetto alla soglia prevista per un numero di giorni superiori a quelli consentiti. Di parziale conforto, pur in una situazione preoccupante che coinvolge ovviamente non

Raccolta differenziata stabilmente oltre il 60%

Sotto il profilo ambientale è sicuramente uno dei risultati più importanti degli ultimi cinque anni quello che ha visto crescere la raccolta differenziata dei rifiuti dal 25 a ben oltre il 60%. Merito del sistema di raccolta "porta a porta" che ha consentito alle famiglie di separare in maniera puntuale e precisa i propri rifiuti, così da destinare alla discarica appena un terzo di quanto prodotto. Un risultato che è reso ancor più significativo dal fatto che il grado di purezza dei vari materiali separati è tra i più alti in assoluto, a dimostrazione della piena collaborazione dei cittadini e dei positivi controlli avviati.

Fatto questo che ha contribuito a far sì che Jesi venisse premiata come la migliore città dell'intero centro Italia dove si recupera maggiormente una delle tipologie dei rifiuti più comune: la carta.

Trasformare la raccolta tradizionale dei rifiuti tramite cassonetti con il metodo "porta a porta" è stato un investimento finanziario impegnativo per il Comune ed in particolare per la sua società di gestione JesiServizi, sia per l'acquisto di mezzi, sia per le spese di personale, sia per i costi di gestione. Eppure il tutto è stato possibile ottenerlo mantenendo una tassa dei rifiuti che resta largamente più bassa della media regionale.

solo Jesi ma l'intero territorio provinciale, il dato che evidenzia come negli ultimi anni il numero di sfioramenti si sia leggermente ridotto rispetto al passato. Proprio la

presenza di un elevato livello di Pm10 e Pm2,5 (le due sigle indicate per le polveri sottili) ha indotto il Comune negli ultimi anni ad assumere interventi limitativi alla

circolazione del traffico, in linea con le scelte della Regione Marche.

Tutti largamente al di sotto dei limiti di legge i valori degli altri inquinanti registrati. Stesso discorso per l'elettrosmog derivante dalla presenza delle varie antenne dei gestori della telefonia

mobile. Dopo averne limitato numero e siti con il nuovo piano sulla telefonia, il Comune monitora costantemente con centraline fisse e mobili i livelli di inquinamento che restano largamente al di sotto dell'obiettivo di qualità fissato dalla legge.

A contribuire al monitoraggio

dello stato di salute dell'aria vi sono anche elementi naturali, come i licheni, pianta che ha una forte capacità di assorbire i metalli dispersi nell'atmosfera. Dalla loro analisi si riesce a determinare il grado di inquinamento presente. Anche qui i risultati restano positivi.

Piano del Clima e Patto dei Sindaci Un Comune in linea con l'Europa

Un'azione coordinata su più fronti pone oggi Jesi tra le città all'avanguardia - e non solo in Italia - sul doppio binario della tutela dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. Un impegno che è molto di più di una semplice enunciazione, perché passa attraverso l'adesione a reti europee l'opportunità di accedere a finanziamenti comunitari per progetti nel territorio. Risorse attraverso le quali realizzare interventi, riqualificazioni ed opere pubbliche che non potrebbero mai essere realizzati con le disponibilità di bilancio comunale.

Già nel 2008 con l'adesione ad Alleanza per il Clima, l'Associazione di comuni europei, Jesi è stata protagonista di un progetto pilota insieme ad altri 5 Comuni italiani (Bolzano, Genova, Modena, Reggio Emilia e Schio, due province e una regione) per individuare gli strumenti con cui contabilizzare il quantitativo di anidride carbonica prodotta, con l'obiettivo di ridurre il livello, e sviluppando

parallelamente un Piano Strategico condiviso con tutte le parti sociali contenente elementi di eco-innovazione. Successivamente Jesi è stato tra i primi Comuni delle Marche a dotarsi di un Piano Energetico Ambientale Comunale con il quale fissa gli obiettivi di sostenibilità al 2020 in riferimento al contenimento dei consumi e delle emissioni di gas alteranti, identificando azioni corrispondenti per il raggiungimento di tali obiettivi.

Passo successivo è stata l'adesione al "Patto dei Sindaci" - dicembre 2010 - altra rete europea con la quale i Comuni aderenti si impegnano a ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica attraverso l'adozione di un Piano, approvato lo scorso 5 marzo dal Consiglio comunale, che attiva politiche locali che promuovono il ricorso alle energie rinnovabili e puntano al miglioramento dell'efficienza energetica, tramite misure di risparmio e razionalizzazione dei consumi.

SICUREZZA SOCIALE

La rete del welfare unisce Jesi e la Vallesina

Con l'Azienda Servizi alla Persona si qualifica l'assistenza alle fasce più deboli



È una profonda novità sostanziale quella che coinvolge l'intera rete dei servizi sociali. Da pochi giorni è infatti diventata pienamente operativa l'Azienda speciale consortile, società che vede insieme tutti i Comuni di Jesi e della Vallesina per garantire una piena integrazione tra istituzioni, la creazione di una rete tra soggetti pubblici e privati, una maggiore efficienza ed efficacia nella produzione di servizi e prestazioni. Un risultato importante per il territorio che per la prima volta vede 21 Comuni uniti nel fornire un'unica proposta in materia di anziani, diversamente abili, minori, comunità di accoglienza, promozione sociale, colonia marina. L'Azienda completa un articolato percorso di studio per ottimizzare, in termini di qualità e quantità, la gamma di servizi erogati. Il punto di forza dell'Azienda speciale consortile è la specializzazione operativa nel settore dei servizi sociali, fatto questo che consente alla società di sviluppare maggiore incisività ed efficienza a favore dei soggetti interessati, senza i limiti oggi imposti dalla burocrazia della pubblica amministrazione. Perché questo tipo di Azienda ha la possibilità - con l'introduzione di strumenti manageriali - di intervenire non solo direttamente e autonomamente sui servizi alla persona, ma anche su tutte quelle altre attività di supporto (manutenzione di impianti, acquisto di beni e servizi, assunzioni, ecc.) che in passato erano state demandate ad altri uffici comunali (lavori pubblici, personale, contratti, economato, ecc.) i quali non possono conoscere nel dettaglio specificità e tempistica dell'attività sociale. Il tutto garantirà maggiore uniformità

nell'erogazione dei servizi ed economie di scala, privilegiando la qualità.

Jesi e la Vallesina sono il primo bacino nella nostra regione a strutturarsi in una forma gestionale stabile nello spirito della apposita legge che regola l'intera materia. Una scelta premiante anche in funzione delle risorse che saranno erogate dalla Regione Marche a quei territori che hanno saputo cogliere nell'erogazione dei servizi ed economie di scala, privilegiando la qualità.

Nell'ambito dei servizi sociali, un ruolo importante lo riveste l'integrazione. Dal 2008, è aperto il Centro Servizi per l'Integrazione Sociale del Comune di Jesi, uno sportello gestito dalla Coos Marche nei locali dell'ex Appannaggio, che svolge attività di ascolto ed informazione alla persona migrante o italiana. Il servizio è oggi diventato un punto di riferimento importante per i cittadini migranti e per alcuni cittadini italiani in situazio-

Un Centro Servizi per l'integrazione

ne di disagio economico e sociale. Inoltre, grazie alla pluriennale esperienza, è ben radicato sul territorio ed è un punto privilegiato di osservazione dei bisogni e delle criticità. Il Centro è aperto due giorni a settimana e al suo interno operano un'assistente sociale, una mediatrice culturale ed una

psicologa nell'ottica della multidisciplinarietà e della risposta complessa a situazioni complesse. Nell'anno 2011 il servizio ha registrato 1323 accessi con 32 diverse nazionalità rappresentate. Parlare di migranti oggi è diventato difficile, spesso infatti si registrano pericolose semplificazioni, parlare

SPESE PER IL SOCIALE	
ANZIANI	4.630.303
DISABILITA'	1.770.614
DISAGIO	1.714.290
COSTI DI GESTIONE	110.511
TOTALE	8.225.718

d'integrazione lo è ancora di più. Il Centro è stato in questi anni una risorsa preziosa che ha cercato d'intessere le trame dell'accoglienza e del lavoro di rete.

appieno gli orientamenti legislativi. A dirigere l'Azienda è stato chiamato il dott. Franco Pesaresi, individuato tramite selezione pubblica. Guiderà l'attività di 33 dipendenti (quasi tutti provenienti dall'Istituzione Servizi Sociali del Comune di Jesi in servizio alla casa di riposo di via Gramsci) e professionalità specifiche nel settore dell'assistenza sociale.

SICUREZZA SPORTIVA

Una Fondazione per sostenere lo sport

Un nuovo modello con cui ottimizzare le risorse economiche e dare centralità alle società

Con 57 società e quasi 7 mila tesserati impegnati in 33 diverse discipline, lo sport a Jesi riveste un ruolo sociale strategico, con punte di eccellenza mondiale che esaltano un'attività di base diffusa e variegata. Un patrimonio sempre più minato da una crisi economica che impedisce da un lato al Comune di poter garantire la migliore manutenzione dei 30 impianti sportivi esistenti e dall'altro alle società di poter trovare risorse tra sponsor che possano sostenere i costi di gestione.

Da qui nasce l'idea di una Fondazione dello Sport per sviluppare un nuovo modello organizzativo per la gestione degli impianti, razionalizzando ed ottimizzando le risorse economiche e professionali dell'ente pubblico, snellire le procedure burocratiche, reperire fondi pubblici al di fuori del bilancio comunale (regionali, nazionali, comunitari) o primari sponsor nazionali, mettere in rete le società che troveranno piena centralità nel nuovo organismo.

La Fondazione dovrà essere costituita dal Comune che apporterà in dote il patrimonio sportivo e le risorse attualmente impegnate (oltre

500 mila euro), dalle società sportive che concretamente svolgono le singole discipline, dagli enti di promozione sportiva, enti esperti (Coni, Università), mondo del volontariato. Un percorso completato con la presa d'atto del Consiglio comunale, al termine di un percorso partecipativo coordinato dal dott. Marco Oggioni e che ha visto pienamente coinvolti la Consulta dello Sport, le società sportive, i gestori degli impianti. La Fondazione dello Sport potrebbe dunque mettere

nelle condizioni la città di dare vita ad una nuova, moderna, più efficace e funzionale gestione degli impianti pubblici e, più in generale, di sviluppare quel modello organizzativo capace di creare una rete solida che valorizzi lo sport come strumento di educazione e formazione sociale, attraverso un utilizzo equo, efficace e diffuso dell'impiantistica sportiva, con particolare riguardo al settore giovanile e dilettantistico e alle persone diversamente abili o comunque svantaggiate.

Primi interventi di manutenzione e riconoscimento di Centro federale di fioretto

Un Palascherma degno dei suoi ori

L'acquisto del palazzetto della scherma grazie ad una piena sinergia tra enti pubblici e privati è stato sicuramente il maggiore investimento dell'Amministrazione comunale negli ultimi anni nel settore sportivo.

Un atto dovuto non solo per quello che la scherma ha dato alla città in termini di allori olimpici e prestigio internazionale, ma anche per la grande attività di base che riesce a sviluppare sulle orme del compianto maestro Ezio Triccoli.

Da quando è diventato ufficialmente di proprietà del Comune il Palascherma ha subito una piena trasformazione. Innanzi tutto è stato possibile effettuare



Il rinnovato Palascherma

quei primi interventi di manutenzione straordinaria che il Coni, vecchio proprietario, non era mai stato in grado di assicurare. Lo si è fatto con un primo stralcio del progetto di riqualificazione complessiva: 135 mila euro, di cui 100 mila con fondi regionali, a cui ne sono previsti altri 365 mila per completare il tutto. Parallelamente la Federscherma ha riconosciuto la struttura di via Solazzi Centro Federale del Fioretto, vale a dire sede di allenamenti della Nazionale Azzurra sia maschile che femminile, entrambe come noto sotto la guida del commissario tecnico jesino Stefano Cerioni.

I numeri dello sport a Jesi	
Società sportive	57
Impianti sportivi pubblici	30
Discipline praticate	33
Corrispettivo annuale del Comune ai gestori	€ 533.191
Stima entrate tariffarie annuali	€ 303.609

Palasport a norma

Definitivamente rilasciata l'agibilità del palazzetto dello sport "Ezio Triccoli" per le manifestazioni sportive, con una capienza complessiva di 3882 spettatori, suddivisi tra i 2590 posti dell'anello superiore e i 1292 nelle tribune retrattili. Si conclude così un lungo percorso burocratico successivo ai lavori di ampliamento della struttura, per l'agibilità della quale negli ultimi anni si era proceduto con ordinanze provvisorie del sindaco. Ora la commissione comunale di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo ha dato il proprio assenso finale per il rilascio del certificato di agibilità, dopo che sono stati terminati anche gli ultimi lavori in programma. Gli interventi effettuati riguardano la realizzazione dell'impianto di rilevazione fumi, l'integrazione delle luci di emergenza e del sistema di diffusione dell'allarme sonoro e la rimozione di alcuni materiali potenzialmente infiammabili.

SICUREZZA SCOLASTICA

Interventi e messa a norma per 14 scuole

Tra lavori eseguiti e prossimi ad iniziare un articolato programma di manutenzioni

Un milione di euro investiti nell'ultimo triennio, altri 2,5 appaltati o in procinto di esserlo. L'edilizia scolastica è stato uno dei temi dove maggiore si è concentrata l'attenzione dell'Amministrazione comunale pur in presenza di modeste risorse economiche a disposizione ed in un quadro generale di criticità legato ad ambienti ormai datati.

Ecco in rapida sintesi gli interventi effettuati.

Trasferimento primaria Savoia - Al fine di agevolare l'accorpamento del Liceo classico con il Liceo sociopsicopedagogico, nel 2009 si è proceduto a trasferire la primaria Savoia dall'ex Appannaggio all'inizio del Corso: 80 mila euro la sistemazione della nuova scuola, in attesa del rifacimento degli infissi per i quali è in corso un confronto con la Soprintendenza.

Asilo nido Oasi - Si è proceduto al rifacimento degli impianti idrici e di riscaldamento per 20 mila euro.



Uno dei due plessi della primaria Garibaldi

Materna Rodari - Il consolidamento del locale cucina ha visto una spesa di 50 mila euro.

Materna Kipling - Poco meno di 20 mila euro è stata la somma necessaria per il rifacimento dell'impianto idrico per eliminare le perdite che provocavano continui allagamenti.

Materna Giraffa - Lavori di manutenzione affidata ad operai comunali e installazione di boiler elettrici per circa 5 mila euro di spesa.

Primaria Cappannini - In attesa di un intervento complessivo per la messa a norma e l'abbattimento delle barriere architettoniche pari a circa 250 mila euro, pronto per essere appaltato, sono stati effettuati alcuni lavori di protezione esterna per circa 17 mila euro.

Primaria e Materna Monte Tabor - L'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio ha comportato un investimento di 382 mila euro, a cui se ne aggiungono altri 45 mila per la realizza-

zione di una scala esterna e la messa a norma per la prevenzione incendi.

Primaria Martiri della Libertà - Con una spesa di 100 mila euro è stato realizzato un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nido Cepi - Il rifacimento dell'impianto termico nei locali di via Finlandia di proprietà comunale concessi in locazione ad una cooperativa privata ha visto una spesa di 15 mila euro.

Primaria Lorenzini e Colloidi - Gli interventi di sostituzione degli infissi per porte e finestre, la sostituzione dei generatori, l'adeguamento del comfort termico e la sistemazione dei solai hanno interessato tutti gli edifici di viale Verdi dell'Istituto comprensivo San Francesco per un investimento di 270 mila euro.

Materna Casali Santa, primaria Garibaldi - La tinteggiatura dei locali ha comportato una spesa com-



La primaria Lorenzini di viale Verdi

pletiva di circa 30 mila euro.

A questi interventi ne seguiranno nel 2012 altri molto più consistenti grazie a finanziamenti che il Comune è riuscito a reperire fuori bilancio.

Primaria Garibaldi - E' in procinto di essere avviato l'intervento di manutenzione straordinaria in entrambi i plessi della primaria Garibaldi di via San Giuseppe grazie a 700 mila euro di finanziamenti ministeriali.

Primaria Mazzini - Con

un contributo di circa 900 mila euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri si procederà alla manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento sismico anche di questa scuola.

Ex Nido Aquilone - L'edificio che ospitava l'ex asilo nido Aquilone, nell'area verde dietro la primaria Savoia, sarà interamente ristrutturato e vi troveranno posto un asilo nido ed una materna grazie ai contributi della Fondazione Cariverona e della Regione Marche.

Zaino in spalla e via a... Piedibus

Era poco più di una scommessa quell'iniziativa avviata nell'ottobre del 2009 quando 80 bambini del "Conti" e 29 del "Mestica" hanno dato via al Piedibus, individuando percorsi pedonali sicuri casa - scuola. Ed

invece in appena tre anni quell'esperienza, frutto della felice intuizione di Istituti comprensivi e assessorato ai servizi educativi, è talmente cresciuta da coinvolgere ormai tutte le scuole primarie della città. Oggi sono oltre 250 i bambini di sette scuole primarie (Federico Conti,



Mestica, Garibaldi, Mazzini, Monte Tabor, Colloidi e Cappannini) che grazie alla disponibilità di 83 genitori, nonni o insegnanti e alla fondamentale collaborazione di 12

volontari Auser, vanno a lezione a piedi, utilizzando uno dei 16 percorsi individuati. La valenza del "Piedibus" è ben chiara: consente di migliorare il livello di fruibilità del territorio, riducendo il ricorso alle auto. Ma è anche un modo per far riscoprire la città ai bambini.

Acquistati sei mezzi, tutti a metano, per il trasporto degli alunni

Nuovi scuolabus sicuri e ecologici

Negli ultimi tre anni si è praticamente rinnovato il parco macchine del servizio di trasporto scolastico. Con l'acquisto di sei nuovi scuolabus il servizio è ora garantito in maniera ancora più sicura ed ecologica, visto che sono tutti alimentati a metano.

L'investimento complessivo è stato di circa 650 mila euro, di cui 485 mila con fondi di bilancio, 125 mila con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e 45 mila con risorse del Fondo Sociale Europeo. Un intervento, quello sul parco mezzi del trasporto scolastico non più rinviabile, visto che gran parte degli scuolabus avevano quasi 30 anni.

Il servizio, oltre al trasporto



I nuovi scuolabus acquistati dal Comune per garantire un trasporto sicuro agli alunni

I numeri	
Scuolabus	8 (+3 di scorta)
Utenti	433
Personale	10 autisti a tempo pieno 7 part-time a tempo determinato

casa/scuola e viceversa, garantisce anche le uscite didattiche in città delle scuole dei quattro Istituti comprensivi. Gli utenti che quotidianamente usufruiscono del servizio sono oltre 400, mentre le zone servite del territorio sono principalmente quelle di periferia e dunque Coppetella, Mazzangrugno, Castello-

sino, Montecapponi, Tabano e Santa Lucia.

Per il servizio di trasporto dei disabili il Comune dispone invece di 4 mezzi attrezzati che garantiscono il trasporto nei centri diurni o nelle piscine e palestre per lo svolgimento delle attività educative-motorie. Gli utenti giornalieri sono 26.

COMUNE DI JESI
Assessorato ai Servizi Educativi



Nuove
ISCRIZIONI

ASILI NIDO e
CENTRI PER L'INFANZIA
(da 3 mesi a 3 anni)

Sono aperte dal 2 al 31 maggio 2012 le iscrizioni agli Asili Nido e ai Centri per l'Infanzia per l'anno scolastico 2012/2013.

Il modulo per la presentazione della domanda è a disposizione:

- Ufficio Prima Infanzia

Piazza Indipendenza - Tel. 0731 538426



lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 11.00 alle 13.30
giovedì dalle ore 15.30 alle 18.30

- sul sito web del Comune di Jesi

www.comune.jesi.an.it

SICUREZZA IN CENTRO

Migliore vivibilità con Corso pedonale e varchi

Due provvedimenti che hanno restituito centralità a pedoni e residenti

L'istituzione dell'isola pedonale lungo Corso Matteotti e piazza della Repubblica e l'attivazione dei varchi elettronici a presidio delle zone a traffico limitato rappresentano le novità più interessanti in quella prospettiva di rendere più vivibile, sicuro e qualificante il centro storico di Jesi.

Dopo un'ampia consultazione con le organizzazioni del commercio e dell'artigianato, con i sindacati, con le associazioni dei consumatori, degli invalidi e dei disabili si è trovata la giusta mediazione che tenesse conto delle esigenze di tutti: di chi vive e lavora nel centro, di chi usufruisce dei servizi qui presenti, di chi lo frequenta come luogo di passeggio e socializzazione.

ISOLA PEDONALE

Ne è nato un provvedimento che ha dato pieno diritto di cittadinanza ai pedoni lungo il Corso nelle ore di maggior frequentazione, prevedendo comunque due fasce orarie per le operazioni di carico e scarico e transito di soggetti autorizzati, eliminando il costante transito di autobus attraverso fermate di immediato accesso al Corso stesso senza necessità di attraversarlo. Con la modifica al regolamento, si è anche consentito l'accesso per matrimoni e funerali che prima non erano stati previsti. Oggi Corso Matteotti può dunque considerarsi a tutti gli effetti una funzionale area pedonale, al pari di quelle presenti nelle moderne città italiane.

La sua ripavimentazione, che ne completerebbe anche da

In ascensore in piazza

Il dislivello di 30 metri dal parcheggio delle Conce (ex Sima) a piazza della Repubblica sarà coperto da due ascensori - con cambio in via Mazzini - i cui lavori saranno completati in autunno.

L'intervento, che avrebbe dovuto essere realizzato dalla ditta costruttrice del complesso ex Sima poi fallita, viene finanziato con le risorse incamerate dal Comune tramite la polizza fidejussoria per 700 mila euro che consentono di completare i lavori al primo impianto, poi interrotti, e di dare il via al secondo. I due ascensori, della capienza di 13 posti ciascuno, consentiranno l'agevole accesso in piazza dagli oltre 300 parcheggi in area Conce e Porta Valle. L'uscita in piazza della Repubblica sarà nei locali del vicolo del teatro dove vi erano in precedenza i bagni.

un punto di vista architettonico l'immagine di zona di pregio, rappresenta un prossimo qualificante obiettivo deciso dal Consiglio comunale. Tale intervento non si è potuto realizzare come si voleva nel 2011 a causa degli spaventosi tagli imposti agli enti locali che hanno ridimensionato la capacità di spese per investimenti.

VARCHI ELETTRONICI

Più articolato, ma ugualmente efficace il provvedimento per l'accesso alle zone a traffico limitato, con l'istituzione dei varchi elettronici così come avviene nei principali centri urbani. Una scelta, questa, che ha concretizzato un preciso impegno dell'Amministrazione comunale per rendere effettivamente funzionali



Corso Matteotti libero dalle auto

le Ztl ed evitare il transito di veicoli non autorizzati. L'occhio vigile del varco elettronico ha sostituito la presenza dei vigili urbani garantendo un controllo 24 ore su 24 a tutela dei residenti, considerate le ridotte dimensioni delle strade e il

ridotto numero di parcheggi. L'ampia azione di informazione preventiva, con lettere ai residenti, agli operatori economici, a mille soggetti autorizzabili per problemi di deambulazione ha consentito che tutti fossero preventivamente avvisati.

In rete con Jesi Wi Fi

La piena fruibilità del centro passa anche attraverso facili collegamenti telematici. E' il caso di Jesi Wi Fi, la connessione gratuita ad internet che permette a chiunque si trovi in una strada o in una piazza nel cuore della città di scaricare contenuti fino a 50 Mb. Dall'Arco Clementino e fino a Piazza Federico II, attraversando corso Matteotti, via Pergolesi e tutte le piazze che si incontrano, studenti, turisti, professionisti, insomma ogni cittadino munito di un portatile, un tablet o uno smathphone può collegarsi facilmente alla rete e rimanere connesso gratuitamente per due ore. Jesi Wi Fi è stata attivata dal Comune nel maggio del 2010 e in meno di due anni vanta già circa 3500 utenti registrati, con punte di utilizzatori contemporanei di oltre 200 soggetti.

La semplicità di utilizzo (basta collegarsi alla rete Wi Fi e inviare un Sms al numero che compare per ricevere, sempre via Sms, la password di accesso) e le potenzialità che offre hanno indotto il Comune ad estendere il Wi Fi gratuito anche a Pinacoteca e Biblioteca, valorizzando ulteriormente le opportunità turistiche di questi due istituti culturali.

Con il contratto di quartiere 7,5 milioni di opere pubbliche realizzate in centro

Palazzi, piazze e giardini riqualificati

Il contratto di quartiere "Abitare il centro storico", risultato primo in classifica in un bando che metteva a disposizione importanti risorse per gli enti locali, ha permesso alla nostra città di beneficiare di opere pubbliche per 7,5 milioni di euro, metà dei quali provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali e la restante parte da enti e privati, con un intervento del Comune per appena il 15% della spesa complessiva.

Attraverso questo progetto, distribuito nel centro storico, sono state

ristrutturate piazza Federico II, piazza delle Monnichette, le facciate di Palazzo Colocci e dell'ex chiesa di Sant'Agostino, l'arco Santoni, si sono completati i lavori di Palazzo Santoni (9 appartamenti in edilizia agevolata e spazi pubblici) e di Largo Saponari (5 appartamenti in edilizia agevolata), riqualificati i giardini di largo Saponari e delle ex carceri (con annesso impianto di risalita).

In primavera saranno inoltre appaltati i lavori di ristrutturazione e recupero dell'ex carceri (un'altra decina di al-

loggi, oltre ad un piano terra destinato alle associazioni e attività pubbliche) per 1,2 milioni di euro. A ruota sarà dato il via all'ultimo intervento previsto dal contratto di quartiere, vale a dire il recupero del chiostro Sant'Agostino che punta a riqualificare un'area di pregio artistico e culturale. Qui le risorse a disposizione sono quasi 2,5 milioni di euro e serviranno per ristrutturare i 15 appartamenti in edilizia sovvenzionata nei due piani superiori e per creare 9 botteghe artigiane all'interno del chiostro stesso.

THE BC
THE BRITISH CENTRE
CENTRO LINGUISTICO

**A Jesi dal 1977:
fidati della professionalità!**

Con insegnante madrelingua

Corsi Individuali One to One

10 ore a € 198,00

20 ore a € 378,00

Lezioni anche a domicilio

imparare l'inglese giocando dal 6 ai 10 anni
PLAYSCHOOL

Corsi di inglese per gruppi di bambini da 4 a 10 anni a partire da € 7,00 all'ora.



**VIAGGI TURISTICI
A LONDRA**

con guida italiana, direttamente da Ancona a partire da € 400

(albergo 3 stelle con colazione, viaggio andata/ritorno, guida, da mercoledì a domenica ogni settimana).

Preparazioni ad Esami Cambridge
KET, PET, FCE, CAE, TOEFL, IELTS.



Geotermia



il sistema più efficiente per la climatizzazione dei tuoi ambienti.

Affidati ai sistemi innovativi di riscaldamento e condizionamento brevettati e garantiti attraverso l'installazione di una pompa di calore e la realizzazione di un impianto geotermico:

- **eviti tutta la burocrazia legata agli impianti termici tradizionali**
- **azzeri i costi di gestione e manutenzione della caldaia a gas**
- **elimini completamente il consumo di gas per il riscaldamento**
- **non installi climatizzatori costosi ed inefficienti**
- **ottimizzi i tuoi consumi elettrici**
- **migliori il comfort della tua casa o della tua azienda**
- **affidi la tua climatizzazione ad un partner affidabile e competente**
- **realizzi le migliori condizioni contrattuali per non avere più pensieri**
- **risparmi in emissioni inquinanti di CO2 a vantaggio dell'ambiente**

E se decidi di installare un impianto fotovoltaico, la geotermia la paga il Sole.

Contattaci ai nostri indirizzi e richiedi un preventivo gratuito e personalizzato sulle tue necessità.



CULTURA E TURISMO



Immaginiamo un triangolo: in un vertice mettiamo la parola cultura e negli altri due i termini territorio e industria. All'interno di questo immaginario spazio si è formata l'identità della nostra comunità, con le sue coordinate storiche.

La vita culturale della città ha sempre mantenuto, anche nei momenti di crisi, una vivacità e una qualità di contenuti non comuni. All'attività istituzionale dei tre maggiori poli culturali della città, i musei civici, la biblioteca e il teatro, si è aggiunta, spesso in sinergia, l'attività delle numerose associazioni culturali che costituiscono la linfa vitale di una società aperta e plurale.

La Pinacoteca Civica di Palazzo Pianetti si è trasformata negli anni da contenitore di opere d'arte a polo di produzione culturale, sposando in pieno la filosofia secondo la quale un museo deve passare dal concetto di conservazione a quello di valorizzazione, comunicazione e promozione di beni e attività culturali: il grande convegno sul Lotto del 2007, le grandi mostre su Simona Bramati del 2008 e su Leonardo Cernak del 2009, la rassegna Nuove Sviste sui giovani artisti del territorio nel 2008 e 2009, la retrospettiva su Orfeo Tamburi l'anno dopo nel centenario della nascita, la Notte dei Musei, l'attività di divulgazione di temi di storia dell'arte con i nomi più importanti nel panorama della ricerca e della critica militante, la giornaliera attenzione dedicata al mondo della scuola con i laboratori di didattica museale rivolti ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle superiori, con oltre 4.000 presenze nel 2011 tra Pinacoteca Civica e Studio per le Arti della Stampa (S.A.S.), che propone da anni laboratori e corsi di stampa anche per gli adulti.

Lusinghiero il dato sulle presenze complessive di visitatori nelle due strutture museali, anche grazie ad un'attenta opera di promozione realizzata insieme all'ufficio turismo: poco meno di 13.000 presenze nel solo anno 2011. Il forte impegno nella comunicazione e promozione del nostro patrimonio culturale è confermato dal lancio imminente di un nuovo sito dedicato al rapporto tra il Lotto e le Marche: www.lorenzolottomarche.it.

Straordinario luogo di conservazione della nostra memoria, con l'archivio storico comunale e i fondi archivistici delle maggiori famiglie patrizie della città, la Biblioteca Planettiana rappresenta ormai da anni un importante contenitore culturale e un'officina di iniziative tese alla divulgazione del patrimonio documentario della città attraverso mostre e convegni. Ultima in ordine di tempo la mostra dedicata all'archivio della famiglia Ghislieri, realizzata per il 150° dell'Unità d'Italia. Ma la Planettiana è anche luogo di incontro e di formazione, essendo frequentata ogni giorno da decine di studenti, per lo più universitari, che usufruiscono di un polo informatico di eccellenza per il prestito interbibliotecario, oltre a studiosi provenienti da tutto il mondo: oltre 9.500 presenze durante il 2011 nella sola Planettiana. In primavera poi sarà inaugurata la nuova e modernissima sala di lettura ed emeroteca collocata negli spazi quattrocenteschi della Salara.

La nostra rassegna può continuare ricordando le iniziative organizzate per gli appuntamenti di carattere istituzionale come Il Giorno della Memoria, La Giornata del Ricordo,

Una vivacità culturale che non conosce crisi



Turisti alla galleria di Palazzo Pianetti. In alto i giardini del Palazzo

il 25 Aprile, il 1 Maggio, il 2 Giugno e la festa per la liberazione di Jesi il 20 Luglio. Per ognuna di queste ricorrenze sono state organizzati negli ultimi anni conferenze, concerti, spettacoli di teatro civile e mostre documentarie rivolte alla cittadinanza e alle scuole, spesso in stretta

collaborazione con le associazioni culturali della città.

Anche la lunga rassegna estiva di eventi "Jesi Estate", pur nella crescente penuria di risorse finanziarie, ha rappresentato negli ultimi anni un momento di forte impegno organizzativo e promozionale, con

Alle attività di Pinacoteca e Biblioteca si aggiungono le iniziative di 40 associazioni

una media, per l'edizione 2011, di un evento al giorno dalla metà di Giugno fino alla metà di Settembre

Uno dei vertici del nostro ideale triangolo, si diceva, è costituito dal territorio. Per la vita culturale di una città, oltre al paesaggio urbano, alla storia dell'architettura, alle piazze e ai palazzi, contano gli uomini e le donne che la alimentano rendendola viva e stimolante. Sono gli uomini e le donne che costituiscono il mondo dell'**associazionismo culturale jesino**, senza il cui contributo molte delle iniziative menzionate in questo sintetico excursus non sarebbero state possibili.

L'Assessorato alla Cultura, specie in quest'ultimo periodo, ha ritenuto che una buona politica culturale per la città non debba mai prescindere dal rapporto con le associazioni,

vettore di idee e supplemento di risorse in nome di quella sussidiarietà orizzontale spesso sbandierata nei convegni ma poco praticata nella realtà.

A Jesi operano, solo nel settore culturale, circa 40 associazioni, che si occupano di teatro dialettale e in lingua, di formazione musicale e di ricerca di storia locale, con esiti spesso di grande qualità artistica e scientifica. L'attività di questi soggetti, quando sono stati chiamati a partecipare alle linee programmatiche di politica culturale, è stata sostenuta nel tempo attraverso il contributo finanziario diretto, attraverso il supporto logistico, con la concessione gratuita di spazi comunali (Biblioteca Planettiana, Palazzo dei Convegni, Teatro Pergolesi, Teatro Moriconi) e attraverso il lavoro organizzativo e di promozione portato avanti dal personale del Servizio Pinacoteca e Cantiere Culture.

Grazie all'intraprendenza delle associazioni è stato possibile organizzare un ricco programma di iniziative, nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, in linea con gli obiettivi di programma dell'ultima fase dell'amministrazione e di riportare la rassegna di cinema all'aperto nel cortile dell'Appannaggio durante l'edizione 2011 di Jesi Estate.

Francesco Maria Tiberi

In crescita attività ricettive e presenze: c'è Stracibo tra gli eventi più apprezzati

E Jesi si scopre "città turistica"

Il turismo a Jesi rappresenta un fenomeno in costante aumento, specie negli ultimi anni. I visitatori non sono più solo, come un tempo, coloro che si spostano dalla costa per conoscere le bellezze della città e del suo territorio, ma anche coloro che vi soggiornano per più notti, scegliendola come punto di partenza per visitare le altre località della regione. Alcuni turisti ritornano più volte, magari per assistere a una manifestazione particolare o visitare la Pinacoteca, che si distingue come il luogo prediletto dai turisti sia italiani che stranieri. L'Ufficio Turismo del Comune di Jesi è il motore di un complesso di attività che comprendono l'accoglienza, il punto informazione, la promozione della città e del territorio e l'organizzazione di eventi a valenza turistico-promozionale, in stretta collaborazione con le strutture culturali. La tendenza positiva che attesta un costante aumento di presenze e contatti è confermata anche per il 2011, nonostante la crisi economica:



considerando il periodo da gennaio a settembre 2011, la media di presenze e di contatti ha registrato un aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2010.

La presenza di diverse strutture culturali come la Pinacoteca fruibili tutto l'anno dal visitatore, ha contribuito a sostenere la crescita, insieme a un'efficace opera di promozione.

A tal fine si segnalano tre nuove iniziative prossime a partire: il sito dedicato www.turismojesi.it, la pubblicazione del magazine "Jesi Scopre" che è molto più di una semplice guida e

l'installazione di targhe con codice "QR" nei principali edifici storici per permettere con smartphone, iphone o tablet di fotografarlo e ricevere tutte le informazioni e le immagini disponibili.

Anche la capacità ricettiva della nostra città è considerevolmente aumentata nel tempo, adeguandosi ad un turismo culturale di qualità medio alta composto da famiglie e piccoli gruppi. Dalle cinque strutture presenti pochi anni fa, siamo passati ad un'ampia scelta tra alberghi, agriturismi, bed&breakfast e affittacamere, per un totale di 600

posti letto, distribuiti non solo nel centro storico, ma anche nella magnifica campagna jesina. In aumento pure la ristorazione: attualmente sono in funzione 51 ristoranti per un totale di oltre 7000 coperti.

Il Comune di Jesi, attraverso il servizio cultura e turismo, organizza ogni anno manifestazioni che richiamano un pubblico non solo locale, ma anche regionale e nazionale. Nel mese di dicembre 2011 l'evento "Stracibo", festival dedicato al cibo di strada, ha portato nella nostra città turisti appassionati di enogastronomia, con circa 18 mila persone in quattro giorni di manifestazione. "Stracibo" è un'iniziativa organizzata e promossa sotto l'egida del marchio "Teatro dei Profumi e dei Sapori", ideato e lanciato per la promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio.

Dal 2008 il Comune di Jesi fa parte del Sistema Turistico della Marca Anconetana ed è il capofila di 17 comuni della Vallesina nell'organizzazione di eventi per promuovere il territorio.

Jesi capofila in un progetto sostenuto dal Ministero

TERRITORIO SNODO

Una piastra logistica verde per l'Italia centrale

Jesi è entrata a pieno titolo nella rete dei progetti di territorio promossi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con l'obiettivo di rendere protagonisti gli enti locali nella costruzione di spazi europei.

Il nostro Comune è infatti capofila di un progetto, denominato Territorio Snodo e finanziato dal Ministero (insieme ad altri 11 su tutto il territorio nazionale) per creare una "piastra logistica verde dell'Italia centrale" che metta a sistema il particolare "snodo viario" qui presente che è costituito da porto di Ancona, aeroporto di Falconara, interporto e scalo merci di Jesi. Secondo le analisi del Ministero, infatti, questo "snodo" intercetta corridoi europei, è in rete con le altre piattaforme logistiche nazionali, è il primo importante anello che unisce l'Adriatico e il Tirreno.

Il fatto che sia stata affidata a Jesi la leadership di questo percorso nasce dalla "vivacità amministrativa" documentata dal Ministero delle Infrastrutture che ha registrato la capacità progettuale di sperimentare percorsi d'avanguardia nella pianificazione territoriale.

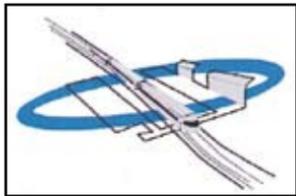
Tra i nuovi progetti lanciati da Territorio Snodo cinque sono riconosciuti di particolare rilevanza, per i quali vengono individuate finalità, risorse necessarie e modalità di reperimento dei finanziamenti.

1) La messa in sicurezza della Ss 76, in particolare nei 20 chilometri tra interporto e



statale adriatica, attraverso una serie di interventi che garantiscano adeguate condizioni di sicurezza (sede stradale e piazzole di sosta), una sostenibilità ambientale, paesaggistica ed energetica anche attraverso la produzione di energia per il funzionamento dell'illuminazione, strumenti elettronici di informazione e di controllo. Costo stimato: 62 milioni di euro.

2) Il potenziamento del servizio ferroviario metropolitano e la realizzazione a Jesi di un centro intermodale di scambio a servizio dei passeggeri di treni e autolinee.



Un progetto che crea nell'area della stazione ferroviaria anche il terminal di linee urbane ed extraurbane degli autobus e una "centrale per la mobilità" per la gestione dei servizi alla popolazione, riqualificando il piazzale della stazione e riorganizzando la viabilità d'accesso all'area. Costo stimato: 2 milioni di euro.

3) Una nuova "infrastruttura verde" che dal mare risale

verso la media Vallesina con l'obiettivo di compensare gli effetti negativi sull'ambiente che potranno derivare da tutti gli interventi della Piattaforma logistica.



L'infrastruttura poggia lungo tutto il corridoio del fiume Esino e si amplia nel tratto jesino con la creazione di una foresta urbana. Solo per il Comune di Jesi le aree sono stimate in 720 ettari. Il costo dell'opera è di 15 milioni.

4) City logistics: si tratta di un intervento che consente di pianificare al meglio i percorsi e i carichi della merce che dall'interporto sono destinati all'ambito locale, il cosiddetto "ultimo miglio".



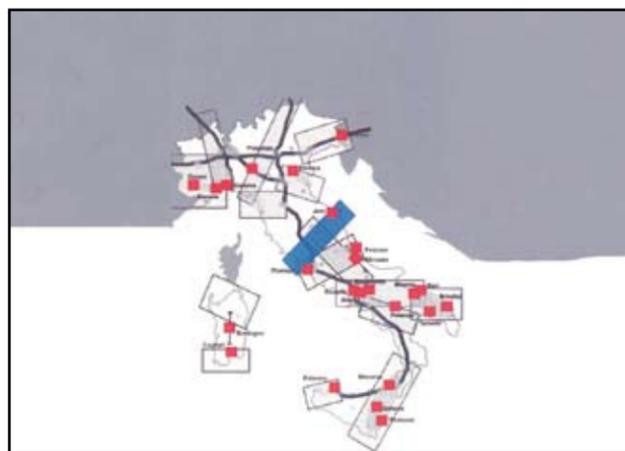
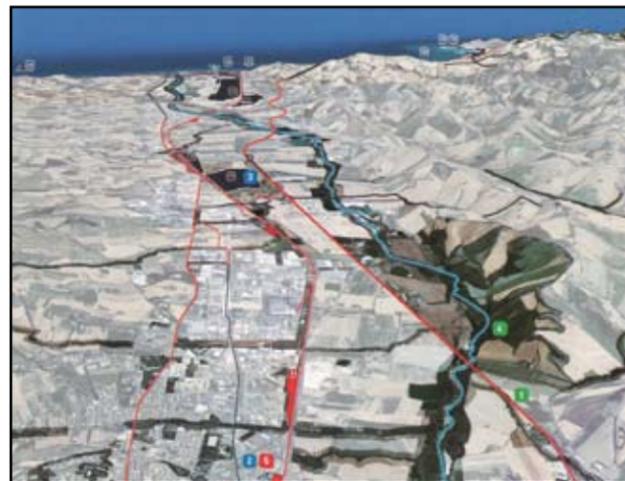
Un progetto che utilizza veicoli a basso impatto ambientale e software per ottimizzare percorsi e soste, riducendo la mobilità e le fonti inquinanti. Costo stimato: 700 mila euro.

5) Il "Territorial Center", una struttura di aggregazione stabile dell'insieme dei sog-

getti pubblici e privati che favorisca la cooperazione su scala territoriale, costruendo ampie reti partenariali, svolgendo attività di ricerca e formazione, insomma ponendosi come punto di riferimento per la promozione di una strategia sovra-locale di qualificazione delle infrastrutture e delle dotazioni esistenti.



Si tratta di un forum di tutti gli attori locali coinvolti: i Comuni della Vallesina, la Provincia, la Regione, le agenzie nazionali e territoriali, i soggetti dell'economia.



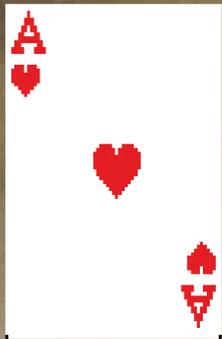
Trenta alloggi di edilizia sociale sorgeranno in via Tessitori Un primo passo per la Stu

Trenta alloggi in edilizia sovvenzionata saranno realizzati nell'area di via Tessitori a cura dell'Erap. E' questo un primo risultato raggiunto dalla Stu, la Società di trasformazione urbana a cui il Consiglio comunale ha affidato il compito di una riqualificazione complessiva dell'area tra Porta Valle e San Giuseppe, passando per l'ex Mattatoio e l'ex Cascamificio. Questo primo intervento sarà finanziato con 2 milioni di euro della Provincia.

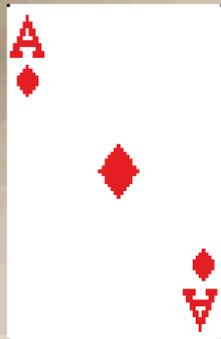
Nel frattempo, stante la perdurante crisi economica, non ha avuto esito il bando con cui la Società cercava un partner privato per portare avanti i vari progetti. Vi è stata una manifestazione di interesse sulla quale si aprirà un confronto per capire la fattibilità di una proposta ufficiale. Il

piano predisposto dalla Stu, come noto, è particolarmente impegnativo e si sviluppa nell'arco temporale di un decennio: prevede di realizzare circa 150 appartamenti da destinare principalmente a giovani coppie e famiglie monoreddito, oltre ad attività commerciali e terziario, tutte a livello di singoli negozi. E poi 3 ettari di verde attrezzato, 2,5 ettari di piazze e percorsi pedonali, parcheggi pubblici e privati di cui oltre 200 interrati all'altezza del piazzale delle autocorriere. L'operazione prevede investimenti per circa 35 milioni di euro da sviluppare in partnership con uno o più soci privati a cui il Comune ha in mente di girare il 60% della Stu che oggi si presenta al mercato con 6,5 milioni di euro di patrimonio immobiliare.

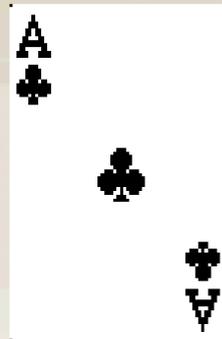
come quando fuori piove



cuori



quadri



fiori



picche

nuovi conti a pacchetto



Ostra e
Morro d'Alba





Dall'ICI all'IMU

Ecco cosa cambia

Ritorna la tassa sulla prima casa

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è scomparsa l'ICI ed è stata istituita in via sperimentale fino al 2014 ed a regime dal 2015 l'Imposta Municipale propria (la cosiddetta I.M.U. in base alla Legge 214 del 22-12-2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici").

Anche se fondamentalmente è simile all'ICI, ci sono significative differenze sulla determinazione della base imponibile ed il ritorno della tassa sull'abitazione principale per tutti (anche sulle abitazioni agricole), oltre alla tassazione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e l'abolizione di qualsiasi riduzione sui terreni.

Non usufruiscono di alcuna agevolazione le abitazioni concesse in uso gratuito o locare e quelle di proprietà di residenti all'estero.

Altra novità dell'IMU (ma interessa solo l'aspetto finanziario tra Stato e Comune) è rappresentata dal prelievo da parte dello Stato del 50% dell'imposta (sui beni diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali strumentali) calcolata sull'aliquota base (7,6 per mille). Quindi è evidente che se il Comune dovesse scegliere di ridurre talune aliquote, deve considerare che il 50% calcolato sull'aliquota base va comunque allo Stato.

Il Consiglio Comunale di Jesi, nella seduta del 5 marzo scorso, ha approvato sia il Regolamento di istituzione dell'imposta che le relative aliquote 2012.

Per il calcolo della nuova imposta bisogna tener conto dei nuovi moltiplicatori da applicare alle rendite catastali dei fabbricati (già rivalutate del 5%) e dei redditi dominicali dei terreni (già rivalutati del 25%) e sono:

160 per i fabbricati gruppo catastale A (abitazioni) escluso A/10 (uffici) e categorie catastali C/2 (magazzini), C/6 (autorimesse), C/7 (tettoie);

140 per i fabbricati gruppo catastale B (collegi, convitti, caserme) e categorie catastali C/3 (laboratori), C/4 (palestre), C/5 (stabilimenti acque curative);

80 per i fabbricati categorie catastali A/10 (uffici) e D/5 (banche);

60 per i fabbricati gruppo catastale D (opifici, alberghi) escluso D/5 (banche); tale è elevato a dal 1° gennaio 2013;

55 per i fabbricati categoria catastale C/1 (negozi).

Per i terreni agricoli il moltiplicatore è pari a **130**, scende a **110** per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

I valori delle aree fabbricabili sono stati deliberati dalla Giunta Comunale con atto n. 8 del 12 gennaio 2012.



Le nuove aliquote sono:

7,6 per mille (aliquota base)

- terreni agricoli e fabbricati in genere (esclusi gruppo A e categorie C2-C6-C7);

2,0 per mille (aliquota ridotta)

- fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;

4,0 per mille (aliquota ridotta)

applicando la detrazione di euro **200,00** maggiorata di euro **50,00** per ogni figlio dimorante e residente (max 26 anni), con totale complessivo di euro 600,00:

- abitazione principale (unica dimora abituale e residenza anagrafica del soggetto passivo e della sua famiglia);

- abitazione posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari in via permanente e certificata, purché non locata;

- abitazione posseduta dal coniuge separato non assegnatario della casa coniugale, se lo stesso non possiede altro immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune (Legge 244/2007);

8,0 per mille (aliquota maggiorata)

applicando la detrazione come per l'abitazione principale:

- abitazioni principali dei soci assegnatari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, dall'assegnazione al trasferimento di proprietà;

- alloggi regolarmente assegnati dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica (ERAP);

8,0 per mille (aliquota maggiorata)

- fabbricati gruppo A e categorie C2-C6-C7 non abitazione principale e pertinenza;

9,6 per mille (aliquota maggiorata)

- aree fabbricabili;

Versamenti solo con modello F24

Una pertinenza per ciascuna delle categorie catastali C2 - C6 - C7 assume l'aliquota dell'abitazione cui si riferisce, anche se iscritta in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Nel caso di due appartamenti catastalmente separati, uno soltanto sconta l'agevolazione sull'abitazione principale, l'altro è a disposizione anche nel caso di utilizzo unitario.

Sono valide tutte le dichiarazioni agli atti d'ufficio alla data del 31 dicembre 2011 ed i versamenti si eseguono esclusivamente con modello F 24; per il 2012 le scadenze sono fissate al 18 giugno (acconto o unica soluzione) e 17 dicembre (saldo), tenendo conto di festivi e prefestivi.

L'acconto il 18 giugno Il saldo il 17 dicembre



Ufficio Tributi Comune di Jesi
Piazza Ghislieri, 3
Tel. 0731 538327
ufficio.tributi@comune.jesi.an.it

Orario di apertura al pubblico:
lunedì, martedì,
mercoledì e venerdì: ore 11-13.30
giovedì: 15.30 - 18.30
sabato: chiuso

XII

DODICESIMA EDIZIONE
**PERGOLESI
SPONTINI
FESTIVAL**

Fondazione
**PERGOLESI
SPONTINI**

45^a

JESI
**STAGIONE
LIRICA
DI TRADIZIONE**
TEATRO G.B. PERGOLESI

dal 31 agosto al 15 settembre 2012

Jesi, Loreto, Maiolati Spontini, Monsano,
Montecarotto, Monte San Vito, San Marcello

TRAVESTIMENTO E TRASFORMAZIONE

La prima esecuzione in epoca moderna de "La fuga in maschera" di Gaspare Spontini, commedia per musica in due atti su libretto di Giuseppe Palomba, ritenuta perduta ed il cui manoscritto autografo è riapparso presso una casa d'aste londinese, inaugura al Teatro G.B. Pergolesi di Jesi il XII Festival Pergolesi Spontini. L'allestimento è in coproduzione con il Teatro San Carlo di Napoli. Il Festival proseguirà fino al 15 settembre con concerti, spettacoli ed eventi dedicati al tema del travestimento e della trasformazione.

venerdì 31 agosto, ore 20

domenica 2 settembre, ore 20

Jesi, Teatro G.B. Pergolesi

LA FUGA IN MASCHERA

Commedia per musica in due atti

Libretto di Giuseppe Palomba

musica di **Gaspare Spontini**

revisione critica a cura di Federico Agostinelli

Edizioni Fondazione Pergolesi Spontini

Prima rappresentazione: Napoli, Teatro Nuovo sopra Toledo, 1800

direttore **Corrado Rovaris**

regia **Leo Muscato**

scene **Benito Leonori**

costumi **Giusi Giustino**

Artosphere Orchestra

In coproduzione con

TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI

Nuovo allestimento

Prima esecuzione in epoca moderna

Il programma completo del Festival sarà presentato prossimamente

dal 3 ottobre al 25 novembre 2012

DEDICATA A JOSEF SVOBODA nel decennale della scomparsa

mercoledì 3 ottobre, ore 21

venerdì 5 ottobre, ore 21

domenica 7 ottobre, ore 16

I PURITANI

Opera seria in tre parti | Libretto di Carlo Pepoli
da *Têtes Rondes et Cavaliers* di J.F. Ancelot e X.B. Saintine
musica di **Vincenzo Bellini**

direttore **Giacomo Sagripanti**

regia **Carmelo Rifici**

scene **Guido Buganza**

Form - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

In coproduzione con TEATRI DEL CIRCUITO LIRICO LOMBARDO
Nuovo allestimento

mercoledì 7 novembre, ore 21

venerdì 9 novembre, ore 21

domenica 11 novembre, ore 16

MACBETH

Melodramma in quattro atti | Libretto di Francesco Maria
Piave e Andrea Maffei dalla tragedia di W. Shakespeare
musica di **Giuseppe Verdi**

direttore **Giampaolo Maria Bisanti**

regia **Henning Brockhaus**

scene **Josef Svoboda**

ricostruzione allestimento scenico **Benito Leonori**

Form - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

In coproduzione con FONDAZIONE TEATRO LIRICO G. VERDI
DI TRIESTE e FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA
Nuovo allestimento

venerdì 23 novembre, ore 21

sabato 24 novembre, ore 21

domenica 25 novembre, ore 16

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti | Libretto di Salvatore
Cammarano da *The Bride of Lammermoor* di W. Scott
musica di **Gaetano Donizetti**

direttore **Matteo Beltrami**

regia **Henning Brockhaus**

scene **Josef Svoboda**

ricostruzione allestimento scenico **Benito Leonori**

Form - Orchestra Filarmonica Marchigiana
Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

In coproduzione con TEATRI DEL CIRCUITO LIRICO LOMBARDO
e TEATRO DELL'AQUILA DI FERMO
Nuovo allestimento

La Direzione della Fondazione Pergolesi Spontini si riserva il diritto di apportare variazioni di date, titoli e cast per motivi tecnici o di forza maggiore.

La Fondazione Pergolesi Spontini è certificata UNI EN ISO 9001:2008



Con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Soci Fondatori Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Maiolati Spontini / Partecipanti Aderenti Comune di Monsano, Comune di Montecarotto, Comune di Monte San Vito, Comune di San Marcello / Partecipante Sostenitore Camera di Commercio di Ancona / Fondatori Sostenitori Art Venture: Gruppo Pieralisi, Leo Burnett, Moncaro, New Holland-Gruppo Fiat, Starcom Italia / In collaborazione con Delegazione Pontificia della Santa Casa di Loreto / Sponsor principale Banca Marche

FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI via Mazzini, 14 / 60035 Jesi (AN) / tel. +39 0731 202944 / info@fjpsjesi.com / biglietteria Teatro G.B. Pergolesi: piazza della Repubblica, 9 / 60035 Jesi (AN) / tel. +39 0731 206888 / biglietteria@fjpsjesi.com / dal mercoledì al sabato 9.30-12.30 e 17-19.30

www.fondazionepergolesispontini.com

Un bilancio più che positivo per la società che gestisce i teatri di Jesi e della Vallesina Azienda di produzione che genera sviluppo



Fondazione Pergolesi Spontini numeri da incorniciare

702 giornate di apertura dei 6 Teatri gestiti (di cui 227 per spettacoli, 398 per prove e allestimenti, 12 per lezioni, 65 per incontri, convegni, audizioni), 57.937 frequentatori a Jesi e nei teatri aderenti, 33.965 giornate lavorative, 630 maestranze contrattualizzate nelle produzioni liriche, 655 fornitori di beni e servizi, 9258 studenti coinvolti nei percorsi formativi.

Sono alcuni dei numeri delle attività della Fondazione Pergolesi Spontini nel 2011, numeri che sono stati resi noti con la pubblicazione della nuova edizione del Bilancio Sociale, sia in volume che on-line al sito internet www.fondazionepergolesispontini.com.

L'azienda culturale di produzione e servizi per il territorio, fondata dal Comune di Jesi assieme al Comune di Maiolati Spontini, alla Provincia di Ancona e alla Regione Marche, da sei anni è tra le prime realtà culturali in Italia che rende noto al pubblico il proprio bilancio sociale. Si tratta di un documento che consente - anche ai non addetti ai lavori - di capire in modo chiaro come opera l'ente, da dove vengono le risorse e come sono impegnate, con chi si lavora e in che modo, quali risultati sono stati raggiunti e su quali obiettivi si sta lavorando.

Da questa banca dati si evince che, grazie alle attività della Fondazione, sono stati consumati nel territorio circa 1500 pasti, e sono stati circa 2900 i pernottamenti da parte di artisti, ospiti, tecnici, giornalisti. Il sito della Fondazione, tradotto in otto lingue, ha avuto nel 2011 più di 12 milioni di contatti.

I numeri più importanti sono quelli legati alla produzione lirica: tra Festival Pergolesi Spontini e Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi, sono stati allestiti lo scorso anno 7 titoli d'opera nelle Marche (di cui 4 opere di Giovanni Battista Pergolesi), per un totale di 24 recite di cui 18 recite a Jesi, 4 a Fermo e 2 ad Ascoli Piceno. Ben cinque sono stati i nuovi allestimenti d'opera, interamente prodotti dalla Fondazione o realizzati in regime di coproduzione con teatri lirici nazionali; alcuni degli allestimenti sono stati interamente costruiti a Jesi nei Laboratori scenografici della Fondazione avviati da un paio di anni, con maestranze locali e giovani scenografi e decoratori marchigiani formati nell'ambito del Progetto Sipario.



Il concerto del maestro Claudio Abbado tenuto al teatro Pergolesi in occasione delle Celebrazioni per il 300° anniversario della nascita del grande compositore jesino. Sotto, uno spartito originale di Pergolesi



L'azienda si è occupata inoltre anche di ricerca musicologica su Pergolesi e Spontini, di editoria musicale, di formazione professionale per le nuove generazioni, di divulgazione culturale all'interno delle scuole, delle carceri, dei servizi socio-sanitari.

Degna di segnalazione, per il 2011, è la conclusione delle Celebrazioni per i 300 anni della nascita di Giovanni Battista Pergolesi con la realizzazione a Jesi dell'integrale delle opere teatrali del grande compositore; le opere, seguite ed apprezzate da spettatori e giornalisti venuti da ogni parte del mondo, sono state tutte registrate in alta definizione da Unitel e saranno trasmesse su Sky Classica. Tra le novità del 2011, inoltre, l'ingresso della Camera di Commercio di Ancona nella compagine societaria della Fondazione, e l'avvio di un ufficio "progetti europei e internazionali" con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie "straordinarie" e di ampliare la propria rete partenariale su scala extra-nazionale.

“

12 milioni di contatti nel sito tradotto in 8 lingue

Le Celebrazioni pergolesiane Un compositore senza più segreti

Si sono concluse con successo a Jesi le Celebrazioni per i 300 anni della nascita di Giovanni Battista Pergolesi con la realizzazione in città dell'integrale delle opere del grande compositore interpretate dai migliori complessi italiani su strumenti originali, con direttori, artisti e registi di fama internazionale.

Il percorso celebrativo, curato dalla Fondazione Pergolesi Spontini nell'arco di due anni, ha contemplato la messa in scena dell'intera produzione teatrale di Pergolesi con le sei opere (Il Flaminio, L'Adriano in Siria, La Salustia, L'Olimpiade, Lo frate innamorato) ed i due intermezzi a noi pervenuti (La serva padrona e Livieta e Tracollo). Tra gli eventi proposti meritano di essere segnalati i due concerti al Teatro Pergolesi di Claudio Abbado sul podio dell'Orchestra Mozart, quello inaugurale del giugno 2009 e il successivo nel settembre del 2010. Tutte le opere sono state registrate in alta definizione

grazie all'accordo con la Unitel Classica di Monaco di Baviera, proprietaria dei canali satellitari Classica. Alcune delle opere registrate sono state trasmesse su Classica di Sky n. 728, e le altre andranno in onda nei prossimi mesi. L'integrale delle opere sarà commercializzata in DVD in HD video e audio 5.1: il primo dvd ed il blu-ray della serie sono usciti per l'etichetta Opus Arte.

Sul piano musicologico, la Fondazione ha siglato un accordo con la Universal Music Publishing Ricordi per la realizzazione dell'Edizione Nazionale dell'Opera completa di Pergolesi. L'iniziativa mira a restituire l'intero corpus delle musiche pergolesiane di attribuzione certa, in edizioni critiche redatte con rigorosi criteri scientifici. Il piano editoriale dell'Edizione Nazionale si articola in 20 volumi per oltre 3000 pagine di partitura e 1500 di apparati critici comprendenti le opere teatrali, sacre, vocali, strumentali e didattiche.

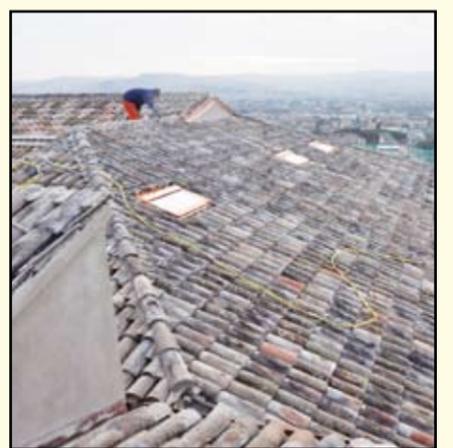
Dopo le coperture, abbattimento barriere e climatizzazione

I tempestivi lavori al teatro

Nonostante l'eccezionalità della grande bufera che si è abbattuta nelle Marche, il Teatro Pergolesi di Jesi - tra i teatri più antichi della regione, inaugurato nel 1798 - ha retto perfettamente l'attacco del 'blizzard' ed il peso della coltre di neve e ghiaccio che ne ha ricoperto il tetto. Da un attento monitoraggio dei sottotetti e delle coperture dello storico edificio, effettuato durante le nevicate ed evento atmosferico straordinario concluso, non sono risultate anomalie né danni causati dalle intemperie e dai sovraccarichi eccezionali sui lavori appena compiuti. Fondamentale si è rivelato il piano di risanamento conservativo, restauro e riqualificazione funzionale del settecentesco palazzo, iniziato nel 2011 prima con la piattaforma mobile per le operazioni

di carico e scarico del palcoscenico (un macchinario indispensabile per la sicurezza dei lavoratori), e proseguito poi con il risanamento conservativo delle coperture del palazzo. Prima di tale intervento, tetto e sottotetto versavano in condizioni di estremo degrado: numerose le infiltrazioni d'acqua nel perimetro delle murature per la platea e palcoscenico, e nella porzione sopra gli ex appartamenti le infiltrazioni diffuse avevano causato un grave stato di usura e rottura della sottostante orditura lignea. Oggi tutto il manto di copertura risulta risanato, con la sostituzione degli elementi deteriorati e l'aggiunta di una guaina impermeabilizzante e uno strato termicamente isolante. Il lavoro è stato eseguito con speciali protezioni all'intradosso

delle falde di platea e palcoscenico che hanno consentito il contemporaneo svolgersi in sicurezza sia dei lavori edili che delle attività teatrali. La zona più degradata della copertura è stata invece smontata e ripristinata con la sostituzione del legname delle orditure secondarie e del sottomanto. Dopo i lavori sulle coperture e nel sottotetto, seguiranno gli interventi sulla facciata e sugli infissi del Teatro Pergolesi. Dopo aver fronteggiato le emergenze, le energie della Fondazione Pergolesi Spontini - che gestisce il



Teatro - saranno dedicate alla ricerca di risorse necessarie ad ulteriori interventi tra i quali l'abbattimento delle barriere architettoniche e la climatizzazione per consentire lo svolgimento degli spettacoli anche nei mesi più caldi dell'anno, in modo da poter intercettare il flusso turistico proveniente dalla costa adriatica.

DA OGGI ANCHE A **JESI**

advcreativi



**PASSA
CON NOI...**

**SCONTI PER I
NUOVI CLIENTI**

LUCE E GAS DEI PAESI TUOI

Noi viviamo, operiamo, lavoriamo dove vivi tu, in sinergia con Multiservizi Spa, azienda fornitrice di acqua nel tuo Comune. Scegli noi, scegli chi investe e offre servizi nel tuo territorio. Per saperne di più vieni allo sportello o chiama il numero verde.

Numero Verde

800.336.355

Prometeo
LUCE E GAS PER LE MARCHE

SPORTELLO a JESI Via dell'Industria, 15

www.prometeoenergia.it

in sinergia con **multiservizi**

Gorgovivo   SPA